

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Solei 70

Sogno toscano

di Paolo Solei



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Solei 70

Sogno toscano

di Paolo Solei

Palazzo del Pegaso, Firenze
8 - 18 novembre 2023

Consiglio regionale della Toscana
Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa
Stampa: tipografia del Consiglio regionale

Presentazione

Le sale espositive del Palazzo del Consiglio regionale della Toscana si aprono ad accogliere le opere di un uomo che ha messo a disposizione della Regione le sue competenze tecniche e la sua dedizione, accompagnandole sempre con la passione e l'amore per la sua terra.

Nel tempo si è andata maturando la sua espressione artistica e accanto al lavoro qualificato di Paolo Bongini si è manifestata l'arte di Paolo Solei.

Paolo ha scelto il sole come riferimento primario della sua arte. Il sole che dà luce, che rende vivaci i colori, che anima la vita e suoi sogni.

La sua è una pittura “colta”, alimentata dalla lezione della stagione Liberty, dalle ricerche artistiche più profonde della pittura contemporanea e dalla frequentazione degli spazi esotici conosciuti nei suoi viaggi.

Ciò che però emerge costantemente nelle tele di Paolo è soprattutto la tanto amata Toscana, con i suoi paesaggi, le sue figure umane, i suoi monumenti. Una terra che anche quando solo suggerita o evocata rappresenta sempre primario riferimento esistenziale di tutti i suoi sogni.

Ne esce un'arte libera e liberatrice, ricca di creatività, di fantasia, di movimento.

Sono rimasto catturato da queste immagini che hanno mosso in me il desiderio di mettermi in moto a mia volta, di liberare lo spazio della fantasia e del sogno, che troppo spesso nel nostro tempo tendiamo a comprimere e a nascondere, quasi fosse un cedimento all'età infantile che abbiamo come adulti abbandonato da tempo e in certa misura addirittura ripudiato.

Sono dunque riconoscente a Paolo Solei per questa bella opportunità che ci offre, mettendo in mostra queste opere che ripercorrono le fasi salienti della sua produzione artistica.

So che Paolo con questa mostra vuole fare un omaggio, che prima di tutto è gesto di amore, alla Toscana e all'istituzione Regione. Anche di questo lo ringrazio e invito tutti coloro che ammireranno queste bellissime e suggestive opere a unirsi al mio ringraziamento.

Antonio Mazzeo

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Sogno toscano, il racconto per immagini di una vita trascorsa nutrendo costantemente l'irresistibile attitudine artistica

L'affascinante dimensione dell'arte ha avuto un ruolo predominante nella vita di Paolo Bongini che sceglie lo pseudonimo Paolo Solei non a caso, adottandolo alla fine del suo percorso professionale che ha coinciso con una sorta di rinascita creativa in virtù della dilatazione del tempo riempito a quel punto prevalentemente con la passione che aveva già contraddistinto tutta la sua vita. Settanta gli anni che ha compiuto nel mese di ottobre 2023 e al contempo altrettanti quelli da cui si dedica all'attività pittorica perché si può tranquillamente dire che fin dai primi mesi di vita la forma espressiva preferita da Paolo Solei è stata quella figurativa; in lui però non si è affievolita crescendo, come in molti altri bambini, bensì si è consolidata, anno dopo anno fino a pretendere maggiore spazio all'interno della sua quotidianità. L'impiego come architetto presso la Regione Toscana richiedeva un forte approccio tecnico ai progetti che seguiva e questo ha, se possibile, persino amplificato il desiderio di dipingere perché la sua indole creativa trovava nell'atto plastico del fare arte un bilanciamento alle funzioni razionali e logiche di cui aveva bisogno nel lavoro; per l'ente si è occupato di turismo, commercio, promozione e internazionalizzazione di un territorio, quello toscano, pieno di bellezze e di spunti a cui attingere per liberare il suo lato artistico. Eppure, nel momento in cui si è congedato dal suo stimolante ruolo lavorativo ha avvertito una nuova libertà, quella di potersi dedicare a tempo pieno a dare sfogo all'attitudine creativa attraverso la quale è riuscito a generare, nel corso degli anni, uno stile fanciullesco, giocoso, semplice nell'impatto visivo ma pieno di simboli dei luoghi familiari, dunque quelli della sua amata Toscana, o di quelli visitati nei suoi numerosi viaggi; il limite temporale dopo il ritiro dal lavoro era abbattuto e così Paolo Solei ha potuto cominciare a consolidare la carriera artistica in maniera professionale, partecipando a molte mostre collettive e personali, inseguendo un sogno che a quel punto era diventato più facilmente

raggiungibile. Ciò che sorprende più di ogni altra cosa è la capacità di questo entusiasta artista di scegliere un linguaggio insolito, inusuale eppure coinvolgente anche in virtù del suo riferirsi, rinnovandolo e adeguandolo alla sua indole creativa, a un movimento del passato incredibilmente affascinante ma che non ha trovato molto seguito nell'arte contemporanea; lo Stile Liberty, quello a cui sono riconducibili le opere di Paolo Solei, nacque in un periodo storico in cui la figurazione cominciava a essere rifiutata dalle nuove avanguardie, dunque sebbene fu in grado di espandersi in tutta Europa, lasciando interessanti e affascinanti tracce anche nell'architettura e nell'oggettistica, di fatto fu letteralmente travolto e sovertito da tutti quei movimenti, come l'Espressionismo e l'Astrattismo, che vollero prendere le distanze dall'equilibrio estetico da un lato e da qualsiasi riferimento alla realtà osservata dall'altro. Dunque la ricerca raffinata di eleganza e bellezza, legate all'armonia della natura, caratteristiche principali dello Stile Liberty, furono ben presto considerate inadeguate al cambiamento veloce dei tempi che in quegli anni rivoluzionari a cavallo tra il Diciannovesimo e il Ventesimo secolo si stava verificando. Paolo Solei non si limita a modernizzare lo Stile Liberty reinterpretandone le linee guida secondo la sua espressività, ma stravolge il concetto di natura che al movimento era legata, essenzialmente limitato al mondo floreale, e lo amplia a tutta la flora e la fauna, ai simboli che per lui sono irrinunciabili perché parte della sua dimensione di sognatore a metà tra la realtà osservata e la capacità di andare oltre immaginando un mondo fantastico in cui persino gli oggetti inanimati vivono di vita propria. I pesci, gli animali domestici e quelli più esotici, gli oggetti che fanno parte della vita quotidiana, sono tutti spunti per Solei per raccontare la favola della vita, il fascino di tutto ciò che appartiene all'esistenza e che nella sua semplicità la può rendere migliore; differentemente dallo Stile Liberty tradizionale però, le sue opere presentano una

gamma cromatica espressionista, tonalità intense e piene che restano affini al contesto in cui sono utilizzate e al contempo, grazie alla loro vivacità quasi Fauves, contribuiscono a dare all'osservatore la sensazione di trovarsi davanti a un'ambientazione un po' magica da cui si fa fatica a uscire. Tutto ciò che colpisce l'attenzione di Solei si trasforma in spunto pittorico, e poi conduce verso le atmosfere fanciullesche e sognanti che traducono la realtà osservata, inviando un messaggio diretto e facilmente comprensibile su quanto la bellezza si nasconde esattamente dietro quella purezza persa dall'uomo adulto ma invece recuperabile se si ritrovano i riferimenti alle piccole cose, quelle che appartengono alla quotidianità e che la allietano grazie alla loro rassicurante presenza. Paolo Solei svela la vita segreta di ogni singolo elemento che decide di rendere protagonista delle sue opere, gli infonde una precisa e determinata personalità senza avvalersi di un significato simbolico pur tuttavia suggerendo sottovoce quanto sia importante per l'essere umano che ha bisogno di rivolgersi al proprio bambino interiore, continuare a rimanere legato alla fantasia; la gamma cromatica vivace e intensa e la costante presenza del sole, sempre raffigurato con sembianze umane, mostrano la forte influenza di alcuni paesi visitati durante i suoi numerosi viaggi, primo fra tutti il Messico dove il sole e la luna fanno parte di un'iconografia saldamente presente perché eredità dell'antica civiltà Maya. Dunque lo Stile Liberty si arricchisce di riferimenti, ispirazioni, contaminazioni in virtù dei quali Solei racconta il suo punto di vista, svela la sua attitudine alla vita, lasciando trasparire proprio dalle opere fiabescamente irreali tutto il benessere percepito ogni volta in cui si astraeva dalla realtà contingente per entrare nella dimensione creativa; l'arte diviene così accompagnamento costante e terapia in virtù della quale l'artista è riuscito a non perdere mai il contatto con il suo sé più puro, quello che riusciva sempre a trasformare ogni scorcio in spunto per inter-

pretare la realtà, filtrandola con un immaginario che poi avvertiva l'impulso di narrare con i colori sul legno, suo supporto pittorico preferito. Entrare nel mondo artistico di Paolo Solei corrisponde a effettuare un percorso all'interno di una dimensione insolita ma coinvolgente perché la semplicità espressiva, sebbene frutto di un'approfondita ricerca stilistica, induce l'osservatore a immergersi in quel mondo incantato dove ogni oggetto, ogni animale, ha un posto ben definito all'interno della cornice paesaggistica o di interni, in cui l'artista li colloca. La mostra *Sogno toscano* è un omaggio alla sua terra, ai luoghi contemplati più e più volte e dunque immortalati nella loro serenità, nel loro incanto troppo spesso sottovalutato o dato per scontato mentre attraverso lo sguardo di Paolo Solei tutto assume un aspetto diverso, più bizzarro e ironico e proprio per questo in grado di conquistare l'osservatore anche in virtù della mancanza della presenza umana, come se in qualche modo gli fosse richiesto di spogliarsi della sua veste di protagonista e porsi, almeno per il tempo di osservazione di un'opera, in posizione di mero ascoltatore delle atmosfere raccontate. Il percorso espositivo si struttura in tre diverse sezioni, la prima legata ai disegni e agli schizzi realizzati da Paolo Solei nel periodo dall'infanzia all'adolescenza durante la quale ha mosso i primi passi in quel meraviglioso mondo che lo ha accompagnato per tutta l'esistenza; la seconda sezione è dedicata invece alle opere della maturità, in cui ha saputo mescolare le conoscenze acquisite come architetto e illustratore alla sua affascinante arte; e infine la terza parte, quella del *Sogno toscano*, che ha coinciso con la possibilità di potersi dedicare esclusivamente alla sua carriera creativa e che è contraddistinta da paesaggi e scorci della sua amata regione di appartenenza. La mostra è dunque una meravigliosa occasione per entrare nel mondo sorridente, irreale e fanciullesco di Paolo Solei.

Marta Lock



Alle origini della carriera artistica gli anni cinquanta

Ho pensato che in questa mostra che ripercorre i miei settanta anni di vita non poteva mancare un richiamo alla mia infanzia. Mi piace pensare, scherzandoci, che 70 sono anche gli anni di carriera artistica perché la passione per il colore, il disegno e la creatività mi hanno accompagnato fin dal primo anno di vita e in qualche modo mi hanno aiutato a stare bene durante il percorso che mi ha portato fino ad oggi.

Così mi sono divertito a rielaborare i miei primi scarabocchi.

*** *** ***

Se pensi che il sole c'è sempre, anche quando non lo vedi, se riesci a sentirlo con tutta la sua energia positiva, la vita ti sembrerà più vivace.

Se porti il sole con te il tempo apparirà più colorato. E' una splendida compagnia.

Paolo Solei



SOLEI 70 - Giochi di colore 3
Acrilico su tavola cm. 50X70 – 2023



SOLEI 70 - Giochi di colore 2023
Acrilico su tavola cm. 50X70 – 2023



Vele
Olio su tela cm. 50X70 – 1969



Bilance
Acrilico su tela cm. 100X70 – 1970



Metamorfosi
Olio su tela cm. 50X70 - 1970



Silenzio
Acrilico su tela cm. 100X80 1979



Ma noi non ci saremo 1
Acrilico su tela cm. 50X30 1978



Ma noi non ci saremo 2
Acrilico su tela cm. 70X50 1979



Presenze 1
Acrilico su tela cm. 30X40 1989



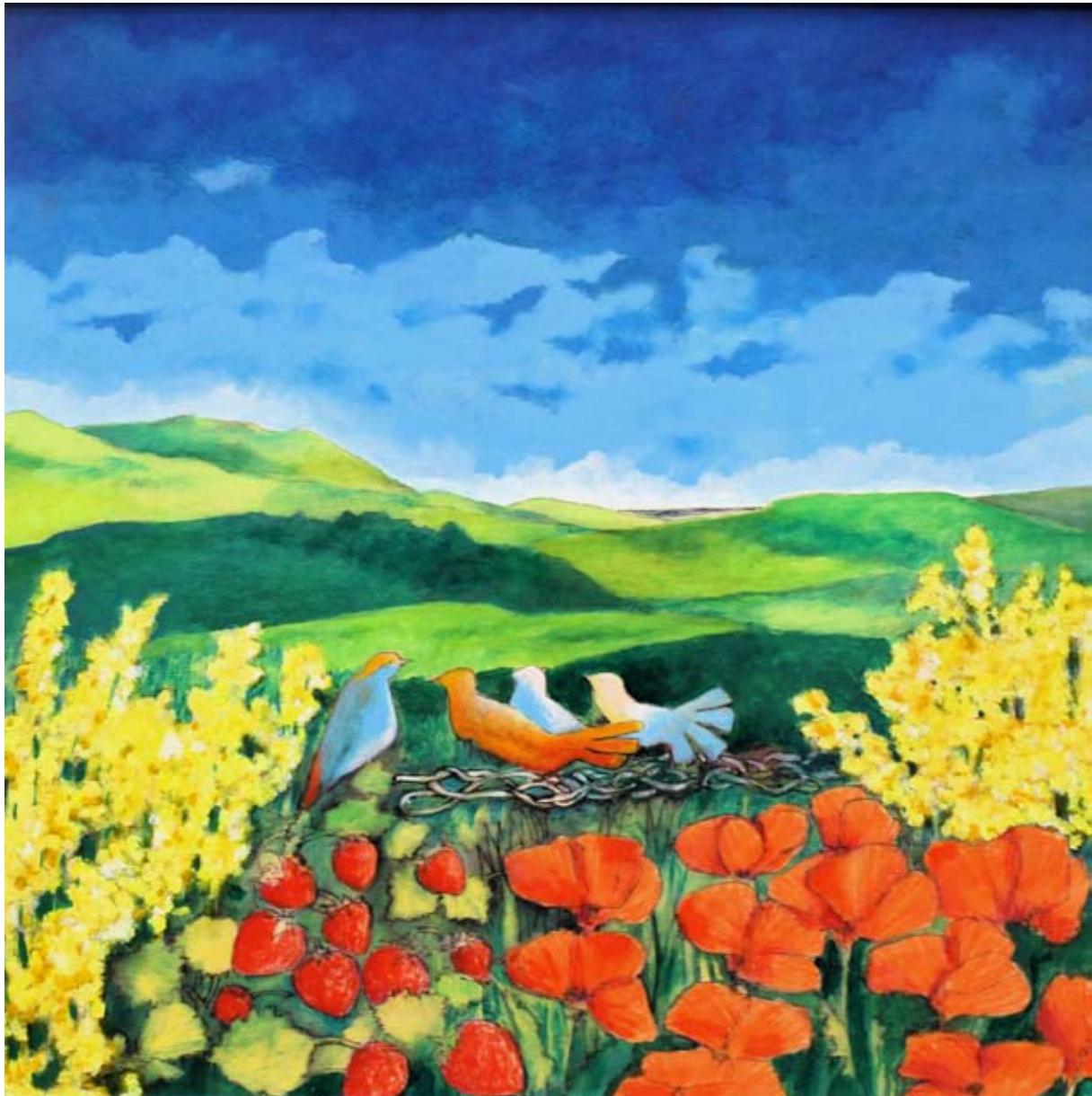
Presenze 2
Acrilico su tela cm. 30X40 1990



Fiore in dono
Acrilico su tela cm. 100X100 - 2006



Colori in volo
Acrilico su tela cm. 100X100 2017
dalla serie Interni/esterni toscani



Visioni sulla Consuma
Acrilico su tela cm. 40X40 - 2018

dalla serie Interni/esterni toscani



Robbiana
Acrilico su tavola cm. 50X50 - 2017
dalla serie Interni/esterni toscani



Rosso di Siena
Acrilico su tavola cm. 80X80 - 2018

dalla serie Interni/esterni toscani



Passaggi mediterranei
Acrilico su tavola cm. 80X80 - 2023
dalla serie Fari mediterranei



Fari e miraggi
Acrilico su tavola cm. 50X50 - 20216

dalla serie Fari mediterranei



Camaleonte azzurro
Acrilico su tavola cm. 50X50 - 2019

dalla serie Bestiari



Gatto rosso su sedia di design
Acrilico su tavola cm. 50X50 - 2019

dalla serie Bestiari



Pesce ovale
Acrilico su tavola cm. 80X80 – 2017
dalla serie Bestiari



Pesciuccelli 2
Acrilico su tavola cm. 80X80 - 2019
dalla serie Bestiari



Tra acque, storia e paesaggio
Acrilico su tavola cm. 80X80 - 2022
dalla serie Tra acque storia e paesaggio



Giochi d'acqua
Acrilico su tavola cm. 80X80 - 2022
dalla serie *Tra acque storia e paesaggio*



Omaggio a Galileo Chini
Acrilico su tavola cm. 80X80 - 2022
dalla serie Liberamente Liberty



Tamerici
Acrilico su tavola cm. 80X80 - 2022
dalla serie Liberamente Liberty



Scherzo Liberty
Acrilico su tavola cm. 50X50 - 2022
dalla serie Liberamente Liberty



Vaso Liberty
Acrilico su tavola cm. 40X50 - 2022
dalla serie Liberamente Liberty



Serre Torrigiani
Acrilico su tavola cm. 80X80 - 2019
dalla serie Uomini alberi e dei



Flora
Acrilico su tavola cm. 30X40 - 2019

dalla serie *Uomini alberi e dei*



Gallo in maschera
Acrilico su tavola cm. 70X70 – 2017
dalla serie Maschere



Coppia in maschera
Acrilico su tavola cm. 50X50 – 2017
dalla serie Maschere

Dalla fine degli anni settanta ho iniziato a prestare servizio presso gli uffici della Giunta regionale della Toscana. Ho concluso la mia attività nell'ente nel 2016 e da allora mi dedico totalmente all'attività artistica con il nome d'arte di Paolo Solei.

Il 14 ottobre scorso ho compiuto il mio settantesimo anno di età e mi fa un immenso piacere poter esporre una mia personale antologica presso il Consiglio regionale della Toscana.

E' per me un modo per rendere omaggio ad una Istituzione che davvero mi ha aperto un mondo. Non sarò mai troppo riconoscente alla Regione Toscana, ai tanti amministratori e colleghi che mi hanno permesso di liberare la mia fantasia applicandola anche alle materie di cui mi sono occupato nella mia fantastica esperienza lavorativa: il turismo, il commercio la promozione e l'internazionalizzazione, la valorizzazione delle identità di una regione unica al mondo. Solo per ricordare alcune importanti iniziative che mi hanno entusiasmato e che ancora oggi rappresentano un biglietto da visita per la Toscana, ho pensato di esporre tre opere dedicate a: La Toscana di Franco Zeffirelli, la Via Francigena e Vetrina Toscana e Benvenuti/e in Toscana.

E' il mio modo di dire grazie alla Regione Toscana.

Paolo Bongini, oggi in arte Paolo Solei



Foto di Stefano Lupi



Toscana, le porte del Paradiso
Acrilico su tavola cm. 80X80



Omaggio alla Via Francigena
Acrilico su tavola – cm. 50X50 – 2023



Omaggio a Vetrina Toscana e Benvenuti/Benvenute in Toscana
Acrilico su tavola cm. 50X50 - 2023

Recensioni

Presente in Catalogo dell'Arte Contemporanea – Giorgio Mondadori editore

Presente in Atlante dell'Arte contemporanea – De Agostini editor

Ha scritto Luca Franzil, titolare della Galleria ARTtime - Udine

Paolo Solei regala al pubblico delle autentiche visioni d'un surreale più vero del reale: i soggetti rappresentati possiedono una piena riconoscibilità però lo scenario che li accoglie è ricchissimo di elementi conosciuti ma decontextualizzati, resi spiazzanti da un'acutezza di spirito che può sembrare - d'istinto - giocosa. Immagini ricorrenti aiutano forse a decodificare il tutto. Forse.

Ha scritto Silvia Rossi, titolare di ExpArt Studio&Gallery - Bibbiena (AR):

“Artista onirico e divertente, Paolo Solei trasmette nelle sue opere la passione per il colore della sua terra, per gli oggetti semplici e comuni capaci però di collegarsi al proprio vissuto e di evocare nello spettatore ricordi e suggestioni, come in un sogno di bambino che inaspettatamente prende forma sulle sue tavole”.

Ha scritto Alessandro Agostinelli, giornalista, scrittore, curatore di eventi nel settore della storia delle arti visive e dello spettacolo:

“Paolo Solei è un artista che racchiude nel suo lavoro e nella sua arte tutta la tradizione immaginativa e coloristica della tradizione toscana, con tratti elementari, studiati e proporzionalissimi che tengono insieme Morandi e De Chirico. Le sue opere sono ispirate alle bellezze architettoniche che l'artista ha incrociato nei suoi molteplici viaggi e soprattutto nelle eccellenze della sua terra natale, la Toscana, vero e proprio faro di creatività che dona al pittore sempre nuovi elementi di gentilezza e forza visiva.”

Ha scritto Laura Accordi, curatrice di eventi artistici e cultuali:

“Osservando i lavori di Paolo Solei, viene subito in mente un sogno. E' un mondo onirico e fantastico, il suo, così chiaro, semplice e felice e così lontano dalla frustrante realtà con cui quotidianamente ci interfacciamo. Paolo Solei ambienta le sue storie in universi di fiaba dalla tavolozza ricca e dai colori argentini dove affiorano strani oggetti volanti, soli, barche e mongolfiere o ardite caffettiere si stagliano come colonne ioniche di un fondale teatrale. Il candore e l'ingenuità della pittura di Solei rende il magico incanto che riaccende quello “spirito fanciullino” che, spesso sopito, ci mostra un mondo più bello e confortante. Un autore nuovo, diverso che si connota già al primo sguardo per l'originalità, per il surrealismo e la naïveté che vanno a comporre in modo ben congegnato opere immaginifiche, destinate a restare negli occhi, nella mente e nel cuore di chi le osserva.”

Ha scritto Elena Capone, critica d'arte:

“È la fiaba contesa fra il terreno e l'imponente di Paolo Solei, solo apparentemente “moderata”. Ha le sue simbologie affascinanti, magnetiche e liberatorie, come in tutti i veri surrealismi, ma si muove sul rigore di direttive compositive, nello stile proprio dell'architetto, professione dell'artista, intuitibile nella partitura “ordinata” di un caos che si manifesta nella compresenza di citazioni (talvolta anche la memoria recondita di still life seicentesche, fino al limite dell'arte fantastica in contesto tribale), nelle sproporzioni di senso della composizione, e nel fascino del ritorno del meta-quadro magrittiano.

Mostre ed eventi recenti

Mostra personale “SOLEI70 – omaggio a Montecatini Terme. Palazzo del Turismo - Montecatini Terme (14-22 ottobre 2023)

Mostra personale “SOLEI70 – Esperienze mediterranee” presso Galleria In Villa – Porto turistico Cala de’ Medici – Rosignano Solvay (29 luglio al 22 agosto 2023);

mostra collettiva “Premio Giuliano Nozzoli 2023” presso la Torre di San Vincenzo - San Vincenzo (17 – 25 giugno 2023);

mostra collettiva internazionale “La luce nel buio” – Galleria UCAI La Pigna - Roma (14 – 21 giugno 2023);

presenza con due opere nell’ambito di “Milano Art & Design Week” – Milano (15 – 23 aprile 2023);

mostra collettiva “Il colore è gioia” presso galleria ARTtime - Udine (24 febbraio – 9 marzo 2023);

mostra collettiva “L’arte sfida il tempo – Arte e moda” presso Galleria Milanese – Brera Milano (6- 12 marzo 2023);

mostra “Carnevale dell’arte” - Passepartout Gallery – Maison Venezia – Gruppo UNA (23 gennaio – 23 febbraio 2023);

mostra digitale “Premio Artisti Italiani a Londra” presso Espacio Gallery – Londra (13-17 dicembre 2022);

mostra Personale presso spazio espositivo Villa Simoneschi – Chianciano Terme (10 dicembre 2022 – 7 gennaio 2023);

Partecipazione “Arte-Padova” - Fiere di Padova (11-14 novembre 2022);

mostra collettiva “Mostra di fine estate” presso Roccart Gallery – Firenze (20 agosto – 15 settembre 2022);

mostra personale “Liberamente Liberty” presso sala esposizioni Terme Tamerici – Montecatini Terme (12 agosto – 11 settembre 2022);

mostra personale presso Galleria Italia Cremona - Casalmaggiore (CR) (8 – 30 giugno 2022);

mostra personale presso RoccArt Gallery Firenze (10 - 22 - maggio 2022);

mostra personale “Paolo Solei - I colori dell’acqua” Spazio Terme San Carlo (MS) (2 - 31 Aprile 2022);

mostra collettiva “Pensée et émotions” presso Espace Art Gallery - Bruxelles (3- 27 marzo 2022);

mostra collettiva “Senso Unico” presso Galleria Cael - Milano (15 - 25 febbraio 2022);

mostra collettiva “Alma & Soul” con artista Monica Bandera presso Casa de la cultura di Villanueva del Arescal – Siviglia (dicembre 2021);

performance collettiva “Albero dei ragazzi con Paolo Solei” presso Piazza del Grano – Pescia (dicembre 2021);

mostra personale “La vie en rose” presso “Spazio Sotto i portici” – Pescia (ottobre 2021);

mostra personale “Il mito di Dante in Romagna” presso Centro culturale Longastrino – Argenta (settembre 2021);

mostra collettiva “L’arte riaffiora” presso Galleria Milanese – Milano (luglio 2021);

mostra collettiva “European Art Symphonic Concert” presso galleria Captaloona – Madrid (aprile 2021);

mostra collettiva “International art exhibition MATER” presso MADS Gallery – Milano - (novembre 2020);

mostra collettiva “Collection Art in Motion” presso Jelmoni Studio Gallery – Piacenza (gennaio/febbraio 2020);

mostra collettiva “Architettura e città” – presso Ghie Art Gallery di Milano (Dicembre 2019);

Opera multimediale collettiva “Albero di Natale del futuro” realizzata con il patrocinio del Comune di Milano e con i ragazzi del Reparto Pediatria dell’Ospedale San Paolo di Milano (dicembre 2019);

mostra personale “Paolo Solei, omaggio a Bolgheri” – presso Sala esposizioni del Centro civico di Bolgheri (novembre 2019);

mostra personale “Paolo Solei, i colori della Libertà” – presso Casa della Memoria – Mura di Lucca, Baluardo Sand Donato (ottobre/novembre 2019);

mostra collettiva “Sulle Tracce di Constantin Brancusi” – presso il museo Muzeul Județean Gorj Alexandru Ștefulescu - Targu Jiu, Romania - (ottobre 2019)

